

LEVICO TERME

Raccoglie le voci di chi ha lavorato nella struttura e dei loro figli

In un libro la storia della Macera Tabacchi

Il volume è il risultato di un lavoro di gruppo

VALENTINA FRUET

LEVICO TERME - Un successo per la presentazione del libretto divulgativo sulla storia della Macera Tabacchi, imponente edificio che si trova a Levico, nelle vicinanze del Parco asburgico.

Si intitola «Mäsera: memorie di seta e tabacco» ed è il risultato di un lavoro di gruppo realizzato da molte delle associazioni socio-culturali della cittadina termale che hanno partecipato attivamente, ognuna nel suo campo.

«Si tratta di un libretto senza pretese» ha spiegato **Grazia Campregher** di Levico in Famiglia «che ha messo in rete le associazioni e fatto legare diverse generazioni che hanno potuto confrontarsi». Da tutto questo è nata dalle abili mani della scrittrice **Tiziana Margoni** la storia della Mäsera; la voce è quella di quanti hanno lavorato nella struttura, dei loro figli e dei levicensi che nella loro vita sono passati tra quelle mura. Un lavoro d'insieme che ha dato vita a un libretto semplice «ma importante, voce della memoria e trova in questo il suo senso» ha ricordato Margoni. Ricco di termini dialettali, di disegni evocativi e che si rifanno ai racconti dei testimoni e di pillole di storia dell'edificio, prima bachicoltura poi tabacchificio e simbolo della crescita economica degli anni '20 e successivamente del lavoro femminile nel settore secondario e dell'emancipazione. Ha accompagnato la pubblicazione del volumetto un video artistico di **Orlando Cadoni**, pubblicato sulla pagina Facebook dedicata al lavoro e



curata dalle associazioni Mondo Giovani, che esplora la storia e gli interni dell'edificio.

Durante la raccolta di informazioni sono state ritrovate anche alcune fotografie inedite degli interni. La pubblicazione sarà disponibile presso le sedi delle associazioni Levico in Famiglia e dell'associazioni pensionati. Solo un accenno al futuro dell'edificio che, si legge nella conclusione del volumetto, «al momento è ancora incerto»: nel video artistico «La Mäsera tabacchi - dove ancora volano le rondini» si scorgono gli interni deteriorati ma la Mäsera «non è affatto un mostro» ha sottolineato la presidente di Levi-

co Curae, che ha collaborato al progetto, **Marina Dell'Antonio**: «si tratta solo di una struttura abbandonata ma ricca di storia e memoria, come si legge nel libretto, dove si potrebbe creare qualcosa mantenendo e conservando la vivacità e la storicità del luogo». Come si sa i progetti per la struttura sono ben altri, ma almeno il ricordo non andrà perduto: «Abbiamo anche in programma di impiegare il libro didatticamente» ha spiegato **Grazia Campregher** «e realizzare un progetto con gli alunni della scuola primaria che potranno esplorare e approfondire anche questo aspetto del passato di Levico».